



**PATTO PER LO SVILUPPO PROFESSIONALE (D.M. 226/22, Art. 5, comma 3)**

Il docente \_\_\_\_\_ Classe di concorso \_\_\_\_\_

Denominazione disciplina \_\_\_\_\_

Il Dirigente Scolastico Ing. Mauro Tosi

Visto l' art.5 commi 2, 3 del DM 850/2015 e le Note USR-ER di pertinenza per il corrente a.s. ;  
Visto il bilancio delle competenze elaborato dal docente neo assunto;

Sentito il docente tutor prof./prof.ssa \_\_\_\_\_

**tra il docente neoassunto e il Dirigente Scolastico  
si conviene quanto segue**

- a) Il docente in formazione e prova presso questo istituto nell' a.s. \_\_\_\_/\_\_\_\_, si impegna a potenziare le seguenti competenze afferenti alle aree di professionalità (*selezionare solo le aree di interesse*).

<b>Area dell'insegnamento</b>	<b>a) Area culturale/disciplinare</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> conoscere gli elementi epistemologici della/e disciplina/e e/o dell'ambito disciplinare e strutturare le conoscenze intorno ai principi fondanti della /e disciplina/e e/o ambito disciplinare</li><li><input type="checkbox"/> essere capace di sviluppare collegamenti interdisciplinari</li><li><input type="checkbox"/> migliorare le proprie competenze disciplinari e di mediazione/insegnamento della propria disciplina</li><li><input type="checkbox"/> inserire la propria progettualità nel curriculum disciplinare d'istituto e fare proprie le unità di apprendimento concordate con i colleghi dei dipartimenti/gruppi disciplinari</li></ul>
	<b>b) Area didattica - metodologica</b>	<ul style="list-style-type: none"><li><input type="checkbox"/> stabilire una proficua relazione con i propri allievi favorendo un clima di classe positivo</li><li><input type="checkbox"/> rispettare i ritmi e le caratteristiche di apprendimento degli alunni riconoscendone le differenze individuali</li><li><input type="checkbox"/> presentare i contenuti tenendo in considerazione le preconcoscenze degli allievi e utilizzando strategie di mediazione degli stessi</li><li><input type="checkbox"/> rendere trasparenti gli obiettivi e fissare criteri espliciti di successo</li><li><input type="checkbox"/> sviluppare strategie metodologiche differenziate ed inclusive valorizzando le differenze (sociali, etniche, di genere, di abilità...)</li><li><input type="checkbox"/> utilizzare strumenti di osservazione e valutazione dell'efficacia dei percorsi didattici usando strategie metacognitive che identificano, controllano e regolano i processi cognitivi</li><li><input type="checkbox"/> sfruttare gli errori come occasione di crescita e favorire lo sviluppo di pensiero critico e di autovalutazione</li><li><input type="checkbox"/> praticare tecniche di ascolto attivo nella mediazione didattica ed educativa</li><li><input type="checkbox"/> usare, a seconda delle finalità e dei contesti, strategie e strumenti diversi di valutazione</li><li><input type="checkbox"/> usare strumenti differenziati per osservare e gestire le dinamiche relazionali e i conflitti</li><li><input type="checkbox"/> utilizzare in modo competente gli strumenti multimediali</li></ul>

<b>Area dell'organizzazione</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> contribuire agli aspetti organizzativi ed alle attività di non insegnamento che costituiscono parte integrante del piano dell'offerta formativa</li> <li><input type="checkbox"/> collaborare e relazionarsi positivamente con tutto il personale presente nell'istituzione scolastica</li> <li><input type="checkbox"/> istituire rapporti efficaci e corretti con le famiglie</li> <li><input type="checkbox"/> ottemperare, dare riscontro e seguito alle decisioni collegiali in maniera collaborativa</li> <li><input type="checkbox"/> collaborare e condividere con i colleghi il progetto formativo e la pianificazione dell'intervento didattico ed educativo</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare alla produzione del materiale didattico progettato e concordato nelle riunioni di dipartimento, di disciplina e di area</li> </ul>
<b>Area professionale (formazione)</b>	<ul style="list-style-type: none"> <li><input type="checkbox"/> avere piena consapevolezza del proprio ruolo di educatore all'interno della scuola come comunità</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare ai corsi di formazione deliberati dal Collegio dei Docenti</li> <li><input type="checkbox"/> partecipare ai corsi esterni che il Collegio e le sue articolazioni hanno individuato come "strategici" e restituire successivamente ai colleghi nelle forme indicate dallo stesso</li> <li><input type="checkbox"/> fare ricerca-azione in un confronto continuo tra la propria esperienza didattica, i contributi dei colleghi della scuola e della letteratura specialistica</li> <li><input type="checkbox"/> valorizzare la pratica della scrittura autoriflessiva sull'esperienza professionale (diari di bordo, stesura di relazioni e documenti di sintesi ...) come principale forma di documentazione della ricerca</li> <li><input type="checkbox"/> aggiornarsi sugli sviluppi culturali e metodologici della propria disciplina e della relativa didattica</li> </ul>

b) Il docente in formazione e prova si impegna a raggiungere i suindicati obiettivi di sviluppo delle proprie competenze attraverso:

- la proficua partecipazione alle attività formative proposte dall' UAT destinate ai docenti in anno di formazione e prova;
- la proficua partecipazione alle attività formative attivate da questa istituzione scolastica o dalle reti di scuole a cui essa partecipa;
- l'utilizzo coerente delle risorse della Carta di cui all' art.1 comma 121 della L.107/2015.

c) Il Dirigente Scolastico avrà cura di informare il docente in formazione e prova circa le caratteristiche salienti del percorso formativo, gli obblighi di servizio e professionali connessi al periodo di prova, le modalità di svolgimento e di valutazione;

d) In particolare il Dirigente scolastico si impegna a fornire al docente in formazione e prova il PTOF e le varie informazioni presenti sul sito WEB dell'Istituzione scolastica (di tipo didattico, culturale, disciplinare e normativo) pertinenti con il percorso di formazione in oggetto;

e) Il Dirigente Scolastico assegna al docente neoassunto un collega esperto con funzioni di tutor, avente compiti di accompagnamento, consulenza e supervisione professionale.

IL DOCENTE	IL DIRIGENTE SCOLASTICO
------------	-------------------------

*Savignano sul Rubicone, .....*